

PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE

Venaria Reale (Torino)

Per educare un bambino ci vuole un villaggio. Venaria, la città che sceglie di diventarlo

1. Premessa

Questo Patto non nasce da un obbligo, ma da un incontro.

Dall'ascolto reciproco, dal desiderio condiviso di prendersi cura dei più giovani, dalla consapevolezza che nessuno educa da solo.

È il frutto di un percorso strutturato e partecipato di confronto e co-progettazione tra gli enti del territorio venariense, riuniti nel Tavolo Educativo Territoriale: uno spazio stabile di dialogo, conoscenza reciproca e costruzione condivisa. Qui non ci si è limitati a confrontarsi, ma si è iniziato a riconoscersi e a camminare nella stessa direzione.

Attraverso questo percorso è stata avviata un'analisi partecipata dei bisogni emergenti dei preadolescenti, adolescenti e giovani, che ha permesso di individuare obiettivi educativi comuni e possibili linee di intervento integrate.

In questo spazio sono emerse domande autentiche:

Come stanno i nostri ragazzi? Di cosa hanno bisogno? Che adulti vogliamo essere per loro?

Da queste domande nasce il Patto: non come un semplice documento, ma come una promessa concreta.

Una promessa che si inserisce nel percorso del progetto *"Scuola Libera Tutti!"*¹ e che guarda oltre: alla costruzione di una comunità educante viva, stabile e capace di generare futuro.

Crediamo profondamente che prevenire il disagio e contrastare la povertà educativa sia possibile solo insieme. Crediamo che ogni adulto – insegnante, educatore, allenatore, genitore, volontario, cittadino – possa fare la differenza.

Per questo abbiamo scelto una visione:

Per crescere un bambino ci vuole un villaggio. E oggi Venaria sceglie di diventarlo davvero.

¹ **"Scuola Libera Tutti!"** è un progetto finanziato dalla **Fondazione CDP** (2024–2026) nell'ambito del bando **"A scuola per il futuro – Uniti per contrastare la dispersione scolastica"**, attivo in cinque territori italiani e coordinato da Salesiani per il Sociale APS. Coinvolge, tra gli altri, gli istituti secondari di primo grado di Venaria Reale e mira a prevenire la dispersione scolastica attraverso la promozione di comunità educanti a supporto di minori e famiglie nei percorsi di crescita, apprendimento e inclusione.

2. Finalità del Patto

Questo Patto nasce per mettere in rete ciò che già esiste, ma soprattutto per costruire legami dove ancora non ci sono.

Non si tratta solo di collaborare, ma di sentirsi parte di una responsabilità comune: accompagnare i ragazzi nella loro crescita, offrendo loro presenza, opportunità e fiducia.

Alla luce delle sfide legate alla povertà educativa, vogliamo unire le risorse del territorio per rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio, contrastando la dispersione scolastica, sostenendo le famiglie e promuovendo azioni di prevenzione del disagio.

Vogliamo che ogni ragazzo possa sentirsi visto, ascoltato, accompagnato.

Il Patto si impegna a rispondere ai seguenti bisogni:

- favorire la socialità e la costruzione di relazioni sane, autentiche e in presenza;
- offrire spazi educativi accessibili e inclusivi, in cui esprimersi e sperimentarsi;
- garantire la presenza di adulti di riferimento credibili, coerenti e stabili;
- sostenere il benessere scolastico e il valore della cultura e dello studio;
- rafforzare il dialogo tra ragazzi e famiglie, promuovendo una comunicazione costruttiva;
- prevenire comportamenti a rischio attraverso azioni educative condivise;
- sviluppare una rete territoriale capace di attivarsi in modo tempestivo e coordinato;
- offrire opportunità educative, sportive, culturali e sociali accessibili a tutti;
- promuovere valori condivisi quali rispetto, responsabilità e fiducia;
- accompagnare i giovani nelle incertezze legate al futuro, sostenendo il loro benessere emotivo;
- valorizzare e diffondere una narrazione positiva del territorio.

3. Principi guida

Il Patto si fonda su principi che non sono solo dichiarazioni, ma scelte quotidiane:

Centralità della persona

Ogni ragazzo è una storia da incontrare, un percorso da accompagnare.

Corresponsabilità educativa

Educare è una responsabilità condivisa: nessuno può farlo da solo, nessuno è lasciato solo.

Inclusione e pari opportunità

Ogni bambino e ogni ragazzo devono avere accesso alle stesse possibilità.

Collaborazione e sussidiarietà

Mettere in rete le risorse significa moltiplicarle, valorizzando il contributo di ciascuno.

Continuità educativa

È fondamentale garantire coerenza tra i diversi contesti di vita dei ragazzi.

Prevenzione e promozione del benessere

Intervenire prima, esserci prima, accorgersi prima.

Valorizzazione del territorio

La comunità locale è una risorsa educativa fondamentale.

4. La comunità educante

La comunità educante non è solo un insieme di soggetti: è una rete viva di relazioni, fatta di persone che scelgono di esserci.

Ne fanno parte:

- le istituzioni scolastiche (I.C. Venaria I - Lessona Centrale, I.C. Venaria II - Don Milani);
- le parrocchie e gli oratori (Parrocchia San Francesco d'Assisi, San Lorenzo, Santa Gianna);
- le associazioni sportive, culturali e del terzo settore (ASD SanFra, Gruppo Scout, Fondazione Via Maestra);
- i servizi socio-educativi e assistenziali (Centro per le Famiglie e C.I.S.S.A.);
- le famiglie;
- il Comune di Venaria Reale (Ufficio Scuole);
- le forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia);
- i gruppi informali e i singoli cittadini attivi.

Ciascuno contribuisce secondo il proprio ruolo, competenze e possibilità, all'interno di una rete fondata su fiducia, dialogo e obiettivi condivisi.

Il Patto è uno strumento aperto, capace di accogliere nel tempo nuovi soggetti.

5. Aree di intervento

Le azioni del Patto si sviluppano nelle seguenti aree:

- **Area educativa e scolastica:** successo formativo e prevenzione della dispersione;
- **Area relazionale e sociale:** promozione della socialità e del senso di appartenenza;
- **Area culturale, sportiva e del tempo libero:** accesso ad attività inclusive e significative;
- **Area del benessere e della prevenzione:** promozione della salute emotiva e supporto alle fragilità;
- **Area famiglia e genitorialità:** sostegno alle competenze genitoriali;
- **Area orientamento e futuro:** accompagnamento nella costruzione del progetto di vita.

6. Impegno delle parti

Aderire al Patto significa scegliere di esserci.

I soggetti aderenti si impegnano a:

- partecipare attivamente ai momenti di confronto e coordinamento;
- condividere informazioni nel rispetto della normativa;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di azioni comuni;
- promuovere le iniziative sul territorio;
- contribuire a un clima educativo positivo e inclusivo.

Ciascuno è chiamato a fare la propria parte, mettendo a disposizione risorse, spazi, competenze e opportunità, riconoscendo il valore della corresponsabilità educativa e impegnandosi a concorrere alla promozione del benessere e della crescita integrale di bambini e adolescenti. Nello specifico:

I Genitori si impegnano a

- Nella relazione educativa: promuovere relazioni fondate sull'ascolto attivo, sull'attenzione ai bisogni evolutivi dei figli e sulla personalizzazione degli interventi educativi; favorire la qualità del tempo condiviso e la costruzione di contesti relazionali significativi, superando rigidità di ruolo.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: definire e condividere regole chiare e coerenti per l'utilizzo dei dispositivi digitali, anche attraverso strumenti formalizzati; sviluppare una rete di confronto tra genitori; adottare comportamenti responsabili e coerenti, in quanto modelli educativi di riferimento.
- Nei contesti educativi: partecipare attivamente alla vita della comunità educante, mettendo a disposizione tempo e competenze per il rafforzamento delle reti territoriali.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: collaborare con gli altri attori educativi, promuovendo fiducia reciproca, comunicazione efficace e momenti strutturati di confronto.

I Docenti si impegnano a

- Nella relazione educativa: valorizzare la dimensione riflessiva della professione docente; promuovere pratiche educative rispettose dei tempi di crescita degli studenti, anche attraverso metodologie attive e attività in contesti non formali; partecipare a percorsi di formazione continua.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: sostenere lo sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia degli studenti; regolamentare l'utilizzo dei dispositivi in ambito

scolastico; favorire il dialogo e la collaborazione con le famiglie.

- Nei contesti educativi: garantire un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e sicuro; promuovere relazioni educative significative, ponendosi come figure di riferimento.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: sviluppare una didattica orientata alla costruzione del senso di comunità, superando logiche competitive; promuovere alleanze educative con le famiglie; condividere valori e obiettivi educativi; contribuire alla mappatura e alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Le Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri) si impegnano a

- Nella relazione educativa: promuovere la conoscenza delle principali norme di convivenza civile e del quadro normativo vigente, attraverso interventi informativi e formativi sul territorio.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: diffondere la conoscenza della normativa relativa all'utilizzo dei dispositivi digitali; contribuire alla promozione di una cultura della legalità e dell'uso consapevole delle tecnologie; supportare le famiglie.
- Nei contesti educativi: rafforzare le azioni di prevenzione mediante una presenza attiva e collaborativa nei diversi contesti territoriali.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: promuovere il dialogo e la fiducia nelle istituzioni; incentivare l'utilizzo di strumenti di segnalazione, anche in forma tutelata; realizzare attività di sensibilizzazione e testimonianza.

Le Associazioni Scout si impegnano a

- Nella relazione educativa: favorire il coinvolgimento delle famiglie attraverso percorsi formativi strutturati e tematici; sostenere il dialogo educativo anche mediante il ricorso a figure di mediazione.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: promuovere esperienze educative che privilegino la relazione diretta e il contatto con l'ambiente naturale, limitando l'uso dei dispositivi digitali; rafforzare il patto di fiducia con le famiglie.
- Nei contesti educativi: proporre attività formative quali campi scuola ed esperienze di servizio, orientate alla crescita personale e sociale.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: contribuire al rafforzamento della rete territoriale, favorendo il coordinamento e la condivisione tra i diversi soggetti educativi.

Il Centro per le Famiglie si impegna a

- Nella relazione educativa: offrire percorsi di sostegno alla genitorialità, attraverso incontri tematici e iniziative dedicate; promuovere occasioni di condivisione e socializzazione per i nuclei familiari.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: fornire consulenze educative finalizzate allo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie da parte degli adulti.
- Nei contesti educativi: garantire uno spazio qualificato di ascolto, accoglienza e orientamento; collaborare con gli enti del territorio nella realizzazione di interventi integrati.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: sostenere le famiglie nelle azioni di prevenzione, anche attraverso interventi mirati.

L'Oratorio salesiano della Parrocchia "**San Francesco d'Assisi**" si impegna a

- Nella relazione educativa: assicurare una presenza educativa significativa e continuativa; promuovere esperienze di gruppo, spazi di dialogo non giudicante e relazioni basate sulla fiducia; favorire il confronto intergenerazionale e l'accompagnamento nel percorso di crescita.
- Nell'uso delle tecnologie digitali: proporre attività educative alternative, privilegiando il gioco, la socializzazione e le esperienze all'aperto; promuovere un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali.
- Nei contesti educativi: offrire un ambiente accogliente, inclusivo e sicuro; garantire la presenza di figure educative; promuovere iniziative formative, ricreative e comunitarie in collaborazione con il territorio.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: attuare interventi educativi e formativi orientati alla prevenzione; partecipare attivamente al lavoro di rete territoriale attraverso azioni coordinate e condivise.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Sanfra, ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, quale espressione dell'Oratorio "**San Francesco d'Assisi**" con cui coopera nelle finalità educative e formative, riconosce lo sport come strumento di crescita psico-fisica, etica e relazionale e si impegna a

- Nella relazione educativa: promuovere una pratica sportiva intesa come "palestra di vita", in cui l'allenatore assume un ruolo educativo oltre che tecnico; favorire la corresponsabilità tra staff, atleti e famiglie; garantire pari opportunità di partecipazione, valorizzando ogni atleta indipendentemente dalla prestazione;

prevedere momenti di ascolto e confronto anche sulla dimensione emotiva.

- Nell'uso delle tecnologie digitali: promuovere un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali, senza demonizzare l'uso ma regolamentandolo; privilegiare le relazioni in presenza e l'esperienza di squadra; limitare l'uso dei dispositivi negli spazi sportivi per favorire la socializzazione; educare al rispetto reciproco anche nei contesti digitali.
- Nei contesti educativi: operare all'interno dell'oratorio quale spazio educativo e relazionale tra bambini, famiglie e figure educative; garantire ambienti accoglienti, inclusivi e curati, promuovendo il rispetto del bene comune; favorire la partecipazione e l'accessibilità allo sport come esperienza formativa e comunitaria.
- Nella prevenzione dei comportamenti a rischio: promuovere lo sport come strumento educativo, sociale e inclusivo, fondato sui valori della lealtà, del rispetto e della partecipazione; favorire stili di vita sani; formare allenatori e dirigenti al riconoscimento precoce di situazioni di disagio; prevenire e contrastare comportamenti discriminatori o violenti attraverso approcci educativi e responsabilizzanti.

I soggetti esplicitamente indicati nel presente Patto sono quelli che hanno scelto di aderire attraverso la sottoscrizione iniziale.

La comunità educante, però, è più ampia: comprende anche realtà, enti e persone che già oggi contribuiscono, con il proprio impegno quotidiano, alla crescita dei ragazzi e al benessere del territorio. Il loro contributo è riconosciuto e valorizzato, indipendentemente dalla formalizzazione dell'adesione, che potrà eventualmente avvenire in un secondo momento. Ciò che conta è continuare ad agire insieme, in coerenza con le finalità condivise del Tavolo Educativo Territoriale.

7. Governance e coordinamento

Il coordinamento è affidato al Tavolo Educativo Territoriale, cuore operativo del Patto.

È uno spazio stabile e dinamico di confronto, progettazione e monitoraggio che:

- si riunisce con cadenza periodica;
- definisce le priorità di intervento;
- promuove la co-progettazione;
- favorisce il raccordo tra le iniziative;
- monitora le azioni.

Possono essere attivati gruppi di lavoro tematici.

Nei primi passi, successivi alla sottoscrizione del patto, il Tavolo si doterà di un regolamento per stabilire le modalità di coordinamento.

L'Oratorio San Francesco, nell'ambito del progetto *"Scuola Libera Tutti!"*, svolge una funzione di facilitazione e supporto iniziale.

8. Verifica periodica

I soggetti aderenti si impegnano a:

- condividere informazioni sull'andamento delle attività;
- individuare indicatori qualitativi e quantitativi per misurare il perseguimento degli obiettivi definiti congiuntamente;
- partecipare a momenti periodici di confronto.

È prevista almeno una verifica annuale per:

- analizzare i risultati;
- individuare criticità;
- valorizzare le buone pratiche.

Valutare non significa giudicare, ma imparare.

9. Durata e revisione

Questo Patto è un organismo vivo.

Ha durata **triennale** a partire dalla data di sottoscrizione.

Al termine del triennio, sulla base degli esiti delle verifiche periodiche, potrà essere rinnovato, aggiornato o ridefinito, in coerenza con i bisogni emergenti del territorio.

Resta ferma la possibilità di apportare integrazioni e modifiche anche nel corso della sua attuazione.

La sua natura aperta consente nuove adesioni e nuove azioni nel tempo.

10. Formalizzazione

Il Patto viene sottoscritto il **9 maggio 2026**, durante l'evento conclusivo del progetto *"Scuola Libera Tutti!"*, presso l'Oratorio San Francesco d'Assisi.

Le firme dei soggetti aderenti sono raccolte in apposito documento allegato (Allegato Firme), parte integrante del presente Patto.

Non sarà solo una firma. Sarà un gesto simbolico e concreto:

Il momento in cui una comunità dice, pubblicamente:

"Ci siamo. Insieme."

Allegato Firme

Enti e soggetti Istituzionali

Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____	Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____
Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____	Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____

Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____	Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____
Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____	Soggetto aderente: _____ _____ Rappresentato da: _____ _____ Ruolo: _____ Firma: _____ Data: _____

Allegato Firme

Singoli cittadini

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

9 maggio 2026

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____

Nome e Cognome: _____ Firma: _____